Nuova fase di progetto

Autor(en): **Simoni, Renzo**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **AlpTransit in Ticino**

Band (Jahr): **- (2007)**

Heft 1

PDF erstellt am: **25.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-419067

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

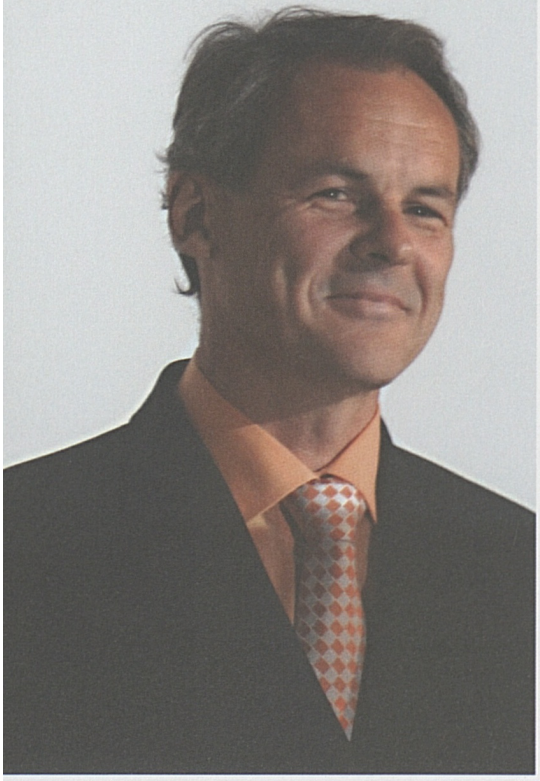
http://www.e-periodica.ch

Nuova fase di progetto con la nuova Direzione

Dal 1° aprile 2007, Renzo Simoni, 46enne ingegnere civile e pianificatore territoriale, sposato e padre di due figlie, residente a Meilen nel Canton Zurigo, assume la Presidenza della Direzione di AlpTransit San Gottardo SA. Quale sarà l'approccio di Renzo Simoni nella condotta del progetto infrastrutturale più imponente della Svizzera? Quali saranno le sfide più importanti?

Renzo Simoni, con quali sentimenti assume la grande responsabilità di dirigere un progetto di questa ampiezza, nel quale vengono investite delle cifre ingenti e che è nell'occhio del ciclone?

Sono entusiasta ed orgoglioso di poter prendere in mano un compito di tale prestigio. Nutro un grande rispetto per la complessità del progetto, non solo come opera in sé, ma anche in relazione all'ambiente che lo circonda. Confido però nel fatto di poter salire su un treno che si trova in viaggio, all'interno del quale posso contare su dei collaboratori affiatati che condividono il medesimo obiettivo.



Dal lato professionale ha avuto già a che fare con le NTFA?

Nella seconda metà degli anni '90 ho potuto collaborare dall'esterno in modo intenso sia con i capiprogetto che con la Direzione.

Nella fase finale del progetto preliminare, e in seguito anche durante la stesura del progetto di pubblicazione e del progetto definitivo, ho seguito da vicino le procedure. È da questa esperienza maturata in passato che conosco molte delle persone che lavorano per il progetto.

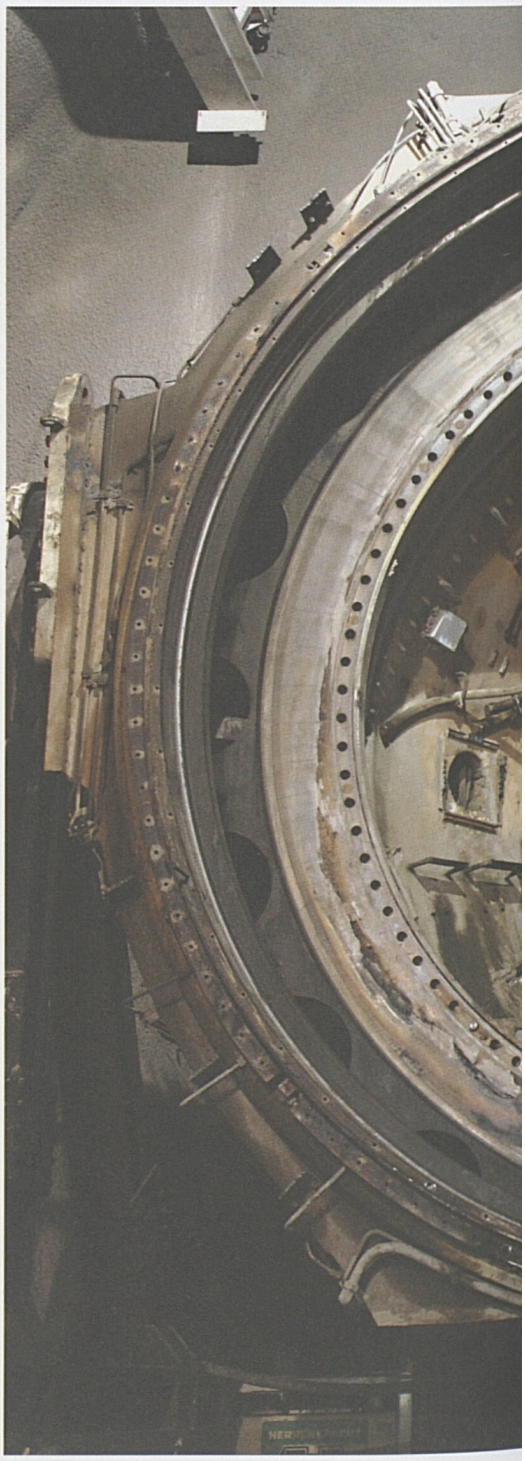
Come giudica, dal suo punto di vista, lo stato attuale dei lavori?

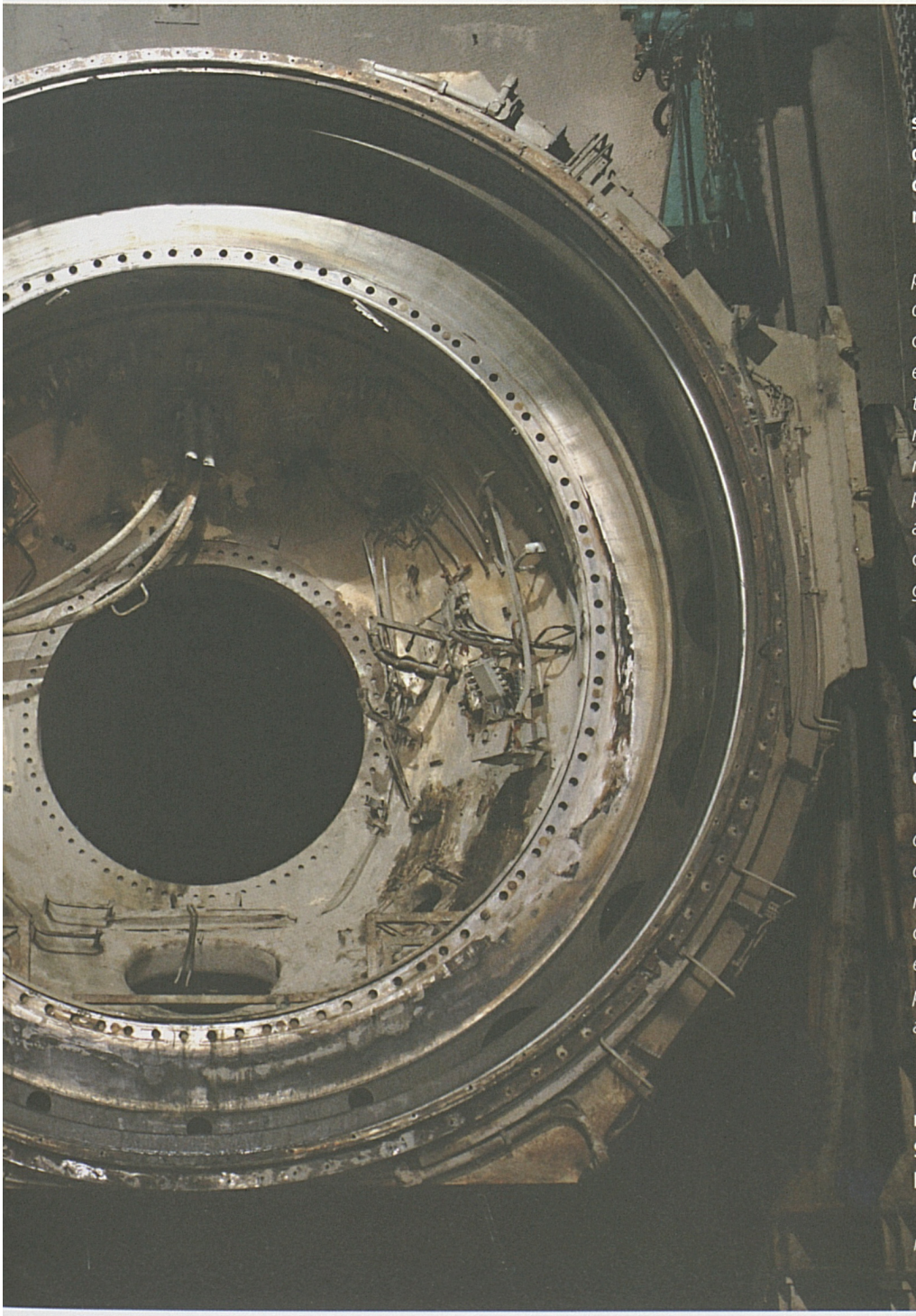
Se facciamo un salto indietro di vent'anni, quando si discuteva ancora se costruire una variante a Y o la linea del San Gottardo, e se ritorniamo al presente, constatando che sono già stati scavati circa due terzi del sistema della Galleria di base del San Gottardo, allora possiamo essere orgogliosi della nostra eccezionale prestazione.

Con la sua entrata in carica quali saranno le prime e più importanti sfide?

Al nostro interno, con l'impegno e il lavoro di tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori, si tratterà di colmare le grandi lacune lasciate dal pensionamento di Peter Zbinden e Walter Schneebeli.

Dall'esterno sarà importante ricevere i necessari permessi di costruzione a nord e a sud, per non condizionare la tabella di marcia. Inoltre, sarà nostro compito istaurare una collaborazione ottimale con tutti gli addetti ai lavori e i nostri partner.





I costi del progetto vengono spesso messi in discussione. Come risponde alle voci critiche che dicono che la costruzione delle NTFA porta continuamente a dei maggiori costi?

Innanzitutto, vorrei sottolineare l'importanza dei fattori quali il rincaro, l'IVA o dei costi legati a delle richieste di modifiche, che sono degli elementi che devono essere messi in relazione in modo corretto. Sarebbe inoltre auspicabile un paragone con dei progetti simili che vengono realizzati all'estero, che seguono gli stessi parametri di tempi di realizzazione, di aspetti innovativi e di complessità. In tale contesto le NTFA risultano come un progetto all'avanguardia.

La costruzione delle gallerie al San Gottardo e al Ceneri ha delle ripercussioni sulla popolazione che vive in prossimità del cantiere. Che valenza dà Lei a tale tematica?

Come ho potuto constatare, fin dall'inizio del progetto è stata data grande importanza a questo aspetto, ed è per me importante che continui ad essere così. Il dialogo con la popolazione deve essere mantenuto fino al termine del progetto, con un approccio sensibile e aperto.

Un'ultima domanda per concludere: sulla stampa si poteva leggere del Suo nuovo lavoro come "il posto della Sua vita". La vede così anche Lei?

Senz'altro, sì, per quanto mi concerne non ho altri piani!